



Comune di Schio

DIREZIONE RISORSE E INNOVAZIONE
Servizio Gestione Risorse Umane
e Relazioni Sindacali
Prot. n. 34993

**Onorevole
COLLEGIO DEI REVISORI
dei conti del Comune di Schio**

S E D E

Schio, 15 giugno 2011.

Oggetto: Controllo costituzione fondo salario accessorio anno 2010.

Ancora oggi la costituzione del fondo per le risorse decentrate trova le sue regole fondamentali nell'art. 31 del CCNL 22 gennaio 2004.

Tale contratto collettivo nazionale di lavoro inerente al comparto contrattuale "Regioni – Autonomie locali" ha fissato, infatti, nuove modalità di determinazione, a partire dal 2004, delle risorse destinate alla contrattazione decentrata. Le esigenze, a cui l'intesa vuole fornire adeguata risposta, sono essenzialmente quelle di semplificazione del meccanismo di calcolo regolato dai precedenti sistemi contrattuali e di evidenziazione e monitoraggio delle forme di finanziamento delle diverse indennità economiche, oltre ad una maggiore trasparenza nei meccanismi di costituzione e, soprattutto, di leggibilità del sistema di finanziamento dell'"accessorio", principalmente distinguendo l'aggregato economico di alimentazione del salario accessorio tra risorse stabili, per loro natura certe nell'entità, fisse e ricorrenti nella previsione, e risorse variabili, ontologicamente modificabili in termini di entità e di eventuali flussi compositivi. Il fondo per il trattamento accessorio (più propriamente definito come insieme di "risorse per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività", ai sensi dell'art. 15 del CCNL 1.4.1999), che nel contratto viene radicalmente ribattezzato quale aggregato delle "risorse decentrate", si articola su due voci:

- a) risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, la cui previsione viene riproposta annualmente nel loro ammontare sostanzialmente immutato.**

Articolo 31 - comma 2 - CCNL 22.1.2004

Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi. Le risorse del presente comma sono rappresentate da quelle derivanti dalla applicazione delle seguenti disposizioni: art. 15, comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l, comma 5 per gli



Comune di Schio

effetti derivati dall'incremento delle dotazioni organiche, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 1 e 2, del CCNL 5.10.2001. L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche.

Il sistema di alimentazione delle risorse decentrate stabili viene effettuato con riferimento all'anno 2004 e, di seguito, reiterato annualmente nel valore di composizione così determinato, senza necessità alcuna di ricalcolo, bensì assumendo come dato imm modificabile l'entità risultante dal primo computo delle risorse decentrate stabili relativo all'anno 2004, fatte salve, tuttavia, le deroghe espressamente previste dallo stesso sistema contrattuale.

Nel corso degli anni e a seguito dei rinnovi contrattuali intervenuti, le risorse stabili vanno poi aumentate degli importi che ciascun CCNL individua:

CCNL 22.1.2004 - Articolo 32

- 1. Le risorse decentrate previste dall'art 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001.*
- 2. Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel rispetto della specifica disciplina del presente articolo.*
- 3. **Enti locali:** l'incremento percentuale dello 0,50% di cui al comma 2 è consentito agli enti la cui spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti;*
-*
- 7. La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nei commi 3, 4, 5 e 6, di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità).*

CCNL 9.5.2006 - Articolo 4

- 1. Gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,5 % del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza.*

CCNL 11.4.2008 - Articolo 8

- 2. Gli enti locali, a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,6 % del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1 ed il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39 %.*



Comune di Schio

Il sistema di finanziamento delle risorse decentrate stabili è sviluppato nella prima parte dell'allegato A.

b) risorse aventi carattere di eventualità e di variabilità, la cui entità viene determinata, di volta in volta, con cadenza annuale.

Articolo 31 - comma 3 - CCNL 22.1.2004

Le risorse di cui al comma 2 sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dalla applicazione delle seguenti discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte: art. 15, comma 1, lett. d, e, k, m, n, comma 2, comma 4, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 3 e 4, del CCNL del 5.10.2001, art. 54 del CCNL del 14.9.2000 art. 32, comma 6, del presente CCNL.

Tali risorse integrano le risorse decentrate stabili come sopra calcolate e sono annualmente determinate. E' evidente che le risorse eventuali, per il loro carattere di incertezza nel tempo, potranno essere utilizzate, secondo le previsioni della contrattazione decentrata, solo per interventi di incentivazione salariale che abbiano le caratteristiche tipiche del salario accessorio e quindi con contenuti di variabilità e di eventualità nel tempo.

Il sistema di finanziamento delle risorse decentrate stabili è sviluppato nella seconda parte dell'allegato A.

Nell'allegato A, tanto per la determinazione della parte stabile quanto per quella variabile, sono indicati sia le fonti normative che i parametri di riferimento per il calcolo degli importi ascriviti.

Ai fini della quantificazione del fondo salario accessorio già da anni il comune di Schio si rifà al modello di ente locale tratteggiato dal legislatore negli ultimi anni, nonchè dalla contrattazione collettiva nazionale, che contengono una sequenza di forti elementi di modernizzazione, tesi ad organizzare le amministrazioni pubbliche secondo standard qualitativi di miglioramento dell'efficacia dell'operatività degli apparati burocratici.

In sostanza le amministrazioni pubbliche, e il comune di Schio in particolare, hanno improntato le azioni rivolte ai cittadini utenti ad una logica di raggiungimento degli obiettivi, ridisegnando i processi e le strutture organizzative degli enti stessi, parallelamente ad una rivisitazione delle normative contabili che disciplinano i bilanci.

Tale processo riorganizzativo è stato seguito con molta attenzione dall'amministrazione del comune di Schio, sempre attenta alle opportunità di modernizzazione degli apparati operativi comunali, offerte dalla legislazione più recente, in continua evoluzione nel senso sopra indicato.

Infatti con diversi provvedimenti riorganizzativi, sia delle strutture organizzative dell'ente che della dotazione organica, il comune di Schio ha ridisegnato



Comune di Schio

completamente la propria struttura organica secondo nuovi e più moderni standard di prestazione dei servizi di cui l'ente è istituzionalmente depositario.

A questo proposito l'amministrazione ha prestato particolare attenzione ad un affinamento delle modalità di pagamento del "salario accessorio" al personale, secondo una logica di raggiungimento degli obiettivi e miglioramento degli standard qualitativi di effettuazione delle prestazioni lavorative all'interno dell'ente.

Questo rinnovato assetto dell'apparato comunale, delineato con l'adozione del PGS, ha trovato formale e puntuale riscontro nei PEG che annualmente hanno indicato la via del miglioramento costante da seguire.

Questa stessa riorganizzazione è sfociata, volutamente, in miglioramenti qualitativi e quantitativi dei servizi erogati nell'ambito delle funzioni istituzionali svolte dal comune.

L'inevitabile aumento qualitativo e quantitativo degli standard di attività dell'ente conseguito è stato oggetto di attenta valutazione da parte dell'amministrazione e dei dirigenti: i risultati ottenuti sono la dimostrazione tangibile della opportunità e correttezza di utilizzo degli istituti incentivanti lo svolgimento delle attività lavorative da parte del personale dipendente previsti dal CCNL.

A tale scopo si è ritenuto doveroso utilizzare l'istituto previsto dall'art. 15 - comma 5 - del CCNL 1.4.1999, e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di stanziare apposite risorse finanziarie laddove vi sia un accrescimento qualitativo e quantitativo delle prestazioni rese, a seguito di riorganizzazione dei servizi esistenti ovvero di attivazione di nuovi servizi.

Per quanto riguarda la quantificazione per l'anno 2010 delle risorse stabili, è da osservare che non è stata utilizzata alcuna discrezionalità, bensì sono stati applicati gli incrementi previsti dai CCNL succedutisi negli anni come sopra indicato, derivando esclusivamente dall'applicazione di parametri certi.

La quantificazione della quota variabile del fondo, invece, è stata effettuata sulla base dell'espressione della volontà degli organi politici utile all'individuazione delle risorse destinate al salario accessorio del personale in relazione agli obiettivi che l'Amministrazione si è posta.

Le risorse decentrate stabili e variabili sono state costituite in conformità con quanto stabilito dall'art. 15 del CCNL 1.4.1999, dall'art. 32 del CCNL 22.1.2001, dall'art. 4 del CCNL 9.5.2006, dall'art. 8 del CCNL 11.4.2008, dall'art. 4 del CCNL 31.7.2009, della legge 133/2008 e del D.lgs 150/2009.

Prendendo dapprima in esame la composizione della parte stabile del fondo per l'anno 2010 come riportato nella prima parte dell'allegato A, si individuano le seguenti voci:

CCNL 22.1.2004

art. 31 - comma 2

le risorse con carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 vengono riportate in importo unico che resta confermato per gli anni successivi:

Euro 560.997,35



Comune di Schio

CCNL 5.10.2001

art. 4 - comma 2

le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000:

Euro 28.140,45

art. 32 - comma 1

le risorse stabili sono incrementate dello 0,62% del monte salari anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza:

Euro 31.762,94

art. 32 - comma 2

gli enti locali incrementano ulteriormente le risorse stabili dello 0,50% del monte salari anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora la spesa del personale sia inferiore al 39% delle entrate correnti:

Euro 25.615,27

art. 32 - comma 7

le risorse stabili sono incrementate di un altro 0,20% del monte salari anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, secondo le previsioni dell'art. 10 CCNL 22.1.2004:

Euro 10.246,11

CCNL 9.5.2006

art. 4 - comma 1

gli enti locali incrementano le risorse stabili dello 0,50% del monte salari anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora la spesa del personale sia inferiore al 39% delle entrate correnti:

Euro 24.672,98

CCNL 11.4.2008

art. 8 - comma 2

gli enti locali incrementano le risorse stabili dello 0,60% del monte salari anno 2006, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora la spesa del personale sia inferiore al 39% delle entrate correnti:

Euro 33.780,27

TOTALE RISORSE STABILI

Euro 715.215,37

E' da evidenziare come l'ultima tornata contrattuale non consente ulteriori incrementi della parte stabile del fondo. Il CCNL 31.7.2009, infatti, nel dettare le nuove modalità di incremento, si è limitato a definire le possibili eventuali quote aggiuntive da inserire esclusivamente nella parte variabile del fondo salario accessorio.

Proseguendo l'esame della composizione del fondo per l'anno 2010, si deve spostare l'attenzione sulla sua parte variabile. Preliminarmente è necessario individuare un indicatore economico cui fare riferimento per quantificare i costi teorici che l'Amministrazione avrebbe dovuto sostenere qualora fosse stato necessario ricorrere a nuovo personale per lo svolgimento di nuovi servizi o per il miglioramento di quelli già



Comune di Schio

erogati. A tale proposito appare congruo prendere come base di calcolo la spesa media per un dipendente in servizio presso l'Amministrazione medesima; spesa che equivale a quella di una categoria C – posizione economica 3 – pari a Euro 33.506,58 che rappresenta il valore medio del costo del personale in servizio presso il comune di Schio.

Scorrendo in sequenza le voci riportate nella seconda parte dell'allegato A, si evidenziano le seguenti considerazioni:

CCNL 1.4.1999

art. 15 - comma 1

lettera d -somme derivanti dalla applicazione dell'art. 43 della legge 449/1997 - "Sponsorizzazioni":

nell'anno 2010 l'attività di fund raising ha portato risorse per Euro 139.404,00 come da relazione del Capo servizio progettazione e gestione eventi. La somma ascritta deriva dall'applicazione dell'art. 43 - comma 5 - della legge 449/1997. La sua compiuta quantificazione è stata possibile solamente a consuntivo; per questo motivo si può rilevare una differenza in aumento pari a Euro 1.200,00 rispetto alla posta indicata nell'allegato A alla deliberazione della Giunta Comunale n. 386 del 7 dicembre 2010. Tale aumento è compensato da una corrispondente diminuzione dell'importo ascritto all'art. 15 – comma 2:

Euro	41.821,20
------	-----------

lettera k - risorse per specifiche disposizioni di legge: gli importi per l'anno 2010 relativi alle voci sottoelencate sono stati quantificati a consuntivo in applicazione delle norme di legge e dei relativi CCDI sottoscritti che regolamentano la singola materia, per complessivi Euro 50.126,68:

Merloni LL.PP.	Euro	13.189,47
Merloni atti pianificazione	Euro	6.243,19
Recupero evasione ICI	Euro	28.900,00
Convenzione stipendi	Euro	1.439,29
Compensi ISTAT	Euro	354,73

CCNL 1.4.1999

art. 15 - comma 2

in sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1° aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza. Per il comune di Schio l'importo massimo che può essere messo a disposizione è pari a Euro 47.973,66.

Gli importi previsti dal comma 1, lett. b), c) e dal comma 2, possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi



Comune di Schio

di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità.

Tra gli specifici obiettivi di produttività e di qualità è innegabile che rientrino a pieno titolo i servizi di pronta reperibilità, quelli svolti in turno e quelli per fronteggiare le emergenze invernali e meteoriche, nonché le attività e l'impegno destinati a migliorare e innovare il sistema qualità e i servizi informatici via web.

1. **Servizio di pronta reperibilità:** il Comune di Schio ha predisposto un efficiente servizio di pronta reperibilità del personale addetto ai servizi stradali e di emergenza, al fine di assicurare interventi tempestivi e di qualità in caso di situazioni pericolose per la pubblica incolumità dovute ad improvvisi malfunzionamenti degli impianti cittadini (semafori, illuminazione pubblica, viabilità, ecc.) ovvero ad imprevedibili ed improvvise necessità di messa in sicurezza di strade, marciapiedi, edifici. Questa riorganizzazione ha consentito di migliorare il servizio ai cittadini e alla Città. Sulla base delle prestazioni aggiuntive pregresse e tenuto conto del trattamento economico previsto dal CCNL il costo è pari ad Euro 13.115,23.
2. **Servizi svolti in turno:** per garantire la migliore fruizione dei servizi comunali da parte degli utenti, alcune attività vengono svolte ricorrendo alla turnazione del personale per periodi superiori alle dieci ore giornaliere. Trattasi di prestazioni aggiuntive il cui trattamento economico è stabilito dal CCNL pari a Euro 4.656,04.
3. **Sistema qualità:** proseguendo nell'azione di miglioramento dei servizi comunali nell'ottica della qualità totale, l'anno 2010 ha visto la positiva conclusione della certificazione OHSAS 18001 riguardante la gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori. L'impegno posto nel conseguimento di tale obiettivo è stata l'occasione per ribadire l'importanza che il Comune di Schio assegna alla sicurezza di tutti i dipendenti e ricordare che la responsabilità nella gestione della sicurezza e salute sul lavoro riguarda l'intera organizzazione aziendale, dal datore di lavoro sino al singolo lavoratore, ciascuno secondo le proprie attribuzioni, competenze e responsabilità. Il raggiungimento anche di questo importante e strategico obiettivo, nuovo successo per l'Amministrazione, è dimostrazione di organizzazione matura, consapevole del proprio valore personale e professionale. Ne è conseguito un processo di riorganizzazione della struttura con l'introduzione di nuove figure garanti dei livelli di qualità nella sicurezza e nella salute e che costituisce di per sé un miglioramento dei servizi. Quale incentivo per il raggiungimento della certificazione l'Amministrazione ritiene opportuno e congruo stanziare la somma complessiva di Euro 13.000,00.



4. **Servizi emergenze invernali e meteorologiche:** ogni anno è programmato il piano di intervento per fare fronte alle avverse situazioni meteorologiche tipiche in particolare del periodo invernale ma non solo, con possibilità di nevicate e gelate, con grave pregiudizio per la viabilità e pericolo per l'incolumità dei cittadini, considerata la morfologia del territorio comunale che per buona parte comprende zone montane anche densamente abitate. Questo piano annualmente adeguato, consiste in una vera e propria riorganizzazione dei servizi tecnici operativi che consente di migliorare il servizio reso dal personale comunale. Il 2010, peraltro, è stato caratterizzato da ripetute e consistenti nevicate seguite da temperature basse che hanno richiesto continui interventi di pulizia e messa in sicurezza di strade e marciapiedi con spargimento preventivo di sale e ghiaino; inoltre si sono verificati eventi meteorici particolarmente intensi con gravi conseguenze per il territorio comunale e i cittadini (evento alluvionale dell'1 novembre). Detto servizio di emergenza è attuato per la maggior parte mediante dipendenti del Comune per l'uso dei mezzi di proprietà comunale ed è svolto in aggiunta alle ordinarie attività del personale operativo. E' a tutti gli effetti un lavoro aggiuntivo che si basa sulla disponibilità dei dipendenti ad intervenire su semplice chiamata telefonica da parte del coordinatore senza ricorrere all'istituto della reperibilità. Per garantire il servizio di pronto intervento per le emergenze invernali il Comune si avvale anche di prestazione di servizi da parte di privati con i quali ha stipulato appositi contratti di fornitura sulla base dei quali al collaboratore esterno viene riconosciuto un importo forfettario annuale per la disponibilità riservata al Comune di Schio oltre ad un compenso orario per gli interventi effettuati. Tali costi sono quantificati in Euro 700,00 di quota fissa annuale e in Euro 35,00 orari per gli interventi. Considerato che i dipendenti comunali che aderiscono al piano di pronto intervento per le emergenze invernali e meteoriche sono stati n. 28 e che le ore di intervento nel corso dell'anno 2010 sono state n. 817 (678 per emergenze invernali e 139 per alluvione del 1° novembre), l'onere teorico che l'Ente avrebbe dovuto sostenere per rivolgersi al privato sarebbe ammontato rispettivamente a Euro $700,00 \times 28 = 19.600,00$ + $35,00 \times 817 = 28.595,00$ per complessivi Euro 48.195,00 che devono essere depurati di Euro 9.384,47, somma destinata alla remunerazione del lavoro straordinario derivante dagli interventi eseguiti e che vanno inseriti al successivo art. 39 - comma 1 - del CCNL 14.9.2000. Complessivamente, quindi, l'Ente avrebbe dovuto sostenere un costo pari a Euro 38.810,53 per garantire, con il ricorso al privato, il medesimo servizio prestato dai propri dipendenti.
5. **Sviluppo nuovi servizi via web:** nel corso del 2010 la Regione Veneto ha impartito nuove modalità per la raccolta delle domande di contributo regionale "Buono-borse di studio" e "Buono-libri" prevedendo la compilazione della domanda esclusivamente via web; conseguentemente è stato necessario adeguare l'organizzazione dell'Ente e modificare la procedura per la presentazione delle stesse, collaborando con altri uffici (Sportello Famiglia, Piazza Telematica, Biblioteca Civica) per la messa a



Comune di Schio

disposizione delle attrezzature informatiche e presso lo Sportello Famiglia anche per l'assistenza alla compilazione. Tutta l'istruttoria si è svolta telematicamente in tempi ridotti, rispetto al passato, e con una maggiore complessità perché le borse di studio vengono assegnate tenendo anche conto del merito scolastico e perché le linee guida regionali non avevano normato nel dettaglio tutte le varie problematiche che si sono presentate. Tutto ciò ha notevolmente migliorato il servizio agli utenti. Sono state raccolte n. 556 domande complessive nel periodo 2 ottobre/8 novembre 2010. Tutta la pratica è stata svolta senza ricorrere all'impiego di personale esterno. Per rispettare le scadenze previste e per garantire un migliore servizio di assistenza al cittadino è stata anche potenziata la presenza di personale presso lo Sportello Famiglia ricorrendo a personale già in servizio in altri uffici. Il CAF CGIL si era reso disponibile ad effettuare tale servizio dietro un corrispettivo di Euro 8,00+IVA a domanda. Le modalità di svolgimento delle pratiche all'interno dell'ente hanno pertanto comportato un risparmio per il Comune di Euro 5.337,60 (n. 556 domande per Euro 9,60/cad.).

Per i primi due servizi (pronta reperibilità e turno) gli importi per la remunerazione dei dipendenti sono definiti dal contratto collettivo nazionale di lavoro; per il sistema qualità l'importo destinato al compenso di produttività è definito forfettariamente a discrezione dell'amministrazione; per gli altri servizi appare congruo destinare un importo pari al 43% dell'economia complessiva realizzata dall'Ente, pari a Euro 18.983,70.

L'importo complessivo che deriva dalle poste sopra riportate ammonta a Euro 49.754,97 superiore quindi all'importo massimo concesso dalla norma contrattuale pari a Euro 47.973,66. La quota eccedente, pari a Euro 1.781,31 viene riportata ad integrazione delle risorse previste dal successivo art. 15 – comma 5.

Ricapitolando quanto sopra in una tabella riassuntiva si ottiene quanto segue:

articolo 15 - comma 2

servizio	importo
reperibilità	13.115,23
turno	4.656,04
qualità	13.000,00
neve + alluvione	16.688,53
web	2.295,17
totale	49.754,97
importo massimo	47.973,66
eccedenza da riportare all'art. 15 - comma 5	1.781,31

art. 15 - comma 5



Comune di Schio

in sintesi, il comma 5 dell'art. 15 consente di incrementare il fondo del trattamento economico accessorio nei seguenti casi:

- a) attivazione di nuovi servizi
- b) accrescimento di quelli esistenti

purchè sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio

- a) cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili, (dunque senza aumento del personale)
- b) oppure che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche (con incremento di personale).

In detti casi, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.lgs. 29/93 "valutano" (cioè tengono conto ai fini della costituzione del fondo) **l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività** e ne individuano la copertura nell'ambito delle capacità di bilancio.

Nel caso di Schio, non v'è dubbio che nel corso del 2010 si siano attivati nuovi servizi, ampliati quelli esistenti e mantenute le innovazioni introdotte negli anni precedenti, e ciò è avvenuto senza incremento del personale ma solo attraverso l'attribuzione di maggiori funzioni e competenze alle strutture dell'Ente ed in definitiva ai dipendenti **con un reale aumento delle prestazioni del personale in servizio conseguendo rilevanti economie per il Comune e in definitiva un miglioramento dei servizi resi.**

In sostanza sussistono le condizioni per applicare il comma 5 dell'art. 15. Ciò è dimostrato in quanto il Comune ha conseguito risparmi rilevanti così come di seguito esposto.

Di tali risparmi all'Amministrazione appare opportuno e congruo determinare l'entità delle risorse aggiuntive da destinare all'art. 15 – comma 5 - nella misura del 43% del loro importo.

1. **Servizi al personale:** (accrescimento dei servizi) nel 2010 il Servizio Gestione Risorse Umane ha assicurato ancora una volta il servizio di assistenza fiscale per coloro che percepiscono redditi da lavoro dipendente e assimilati da parte del comune di Schio; il servizio era già stato implementato anni addietro e poi sospeso per impossibilità di garantirlo. L'ulteriore espansione dei servizi resi nel 2010 dal Servizio Gestione Risorse Umane non solo non ha comportato incremento di dipendenti, ma addirittura è stato conseguito pur in presenza di riduzione di personale in servizio dovuto a spostamento di una persona ad altro servizio e assenza per malattia di lunga durata di altro addetto. Per tali assenze non sono state effettuate sostituzioni. Nel complesso il Servizio in parola ha garantito il raggiungimento dei risultati programmati pur con l'assenza di addetti per 12 mesi equivalenti. In sostanza l'Ente ha risparmiato il costo di un dipendente a tempo pieno per la durata di tutta una annualità, pari a Euro 33.506,58 oneri compresi. La quota da inserire quale incremento del fondo ai sensi dell'art. 15 – comma 5 – è pertanto pari a Euro 14.407,83.



2. **Ampliamento orario di apertura al pubblico degli uffici:** (accrescimento dei servizi) dopo la sperimentazione di ampliamento dell'orario di apertura al pubblico degli uffici del servizio demografico attuata nell'anno 2009, la modifica dell'orario di apertura al pubblico è stata estesa anche agli altri uffici dei servizi ospitati nei Palazzi Garbin, Romani-Rossi e Tomasi. Complessivamente pertanto questi ultimi uffici sono rimasti aperti al pubblico per n. 130 ore/anno in più rispetto alla situazione precedente e il personale è rimasto al servizio del pubblico per $130 \times 101 = 13.130$ ore in più che diviso per 7,2 ore/giorno sono pari a n. 1.824 giornate/anno, equivalenti a 8 unità. Tale ampliamento ha certo compreso l'attività di back-office che comunque è stata resa dal personale senza necessità di incremento del personale addetto. In sostanza l'Ente ha risparmiato il costo di 8 unità di dipendenti per la durata di tutta una annualità, pari a Euro 268.052,64 oneri compresi. La quota da inserire quale incremento del fondo ai sensi dell'art. 15 – comma 5 – è pertanto pari a Euro 115.262,64.
3. **Asili nido, scuole dell'infanzia e servizi educativi:** con una particolare articolazione dei tempi di lavoro nei servizi scolastici si vuole garantire la gestione dei servizi educativi all'insegna di una rigorosa ottimizzazione delle risorse umane, assicurando nel contempo una risposta quantitativamente e qualitativamente adeguata ai bisogni che bambini e famiglie esprimono. Con il coinvolgimento della quasi totalità del personale impegnato nel funzionamento degli asili nido, si è voluto permettere l'apertura dei servizi per una estensione di 10 ore e mezzo, mantenendo rapporti numerici adulto bambino rispondenti alle normative vigenti e ai Contratti di lavoro. In questo modo l'apertura degli asili nido è garantita fino alle ore 18,00 con un ampliamento di due ore giornaliere rispetto all'orario standard. Complessivamente, quindi, l'ampliamento dell'offerta a vantaggio delle famiglie e dei bambini è di 440 ore annue, pari a 73 giornate/anno che corrispondono a 1/3 di dipendente. Oltre a quanto appena evidenziato, il Servizio Educativi, Formativi, Orientamento nel corso dell'anno 2010 ha curato varie altre attività innovative e migliorative come sinteticamente di seguito elencate:
- a) nuovo accordo con le scuole dell'infanzia paritarie
 - b) assistenza scolastica - diritto allo studio – potenziamento offerta formativa scolastica
 - c) miglioramento del servizio di trasporto scolastico e del servizio di ristorazione collettiva nelle scuole primarie
 - d) Scuola per Amica
 - e) Università Adulti e Anziani
 - f) accreditamento regionale di entrambi gli asili nido comunali
 - g) CERF – Centri Estivi Ricreativi Formativi
- le cui descrizioni dettagliate sono state curate dal Capo Servizio e tenute agli atti. Per tutte queste attività l'impegno aggiuntivo richiesto al personale ammonta complessivamente a 1.476 ore che divise per 7,2 ore/giorno sono pari a n. 205 giornate/anno, equivalenti a circa una unità.



Comune di Schio

Il risparmio conseguito dall'Amministrazione ammonta pertanto a Euro 44.675,44. La quota da inserire quale incremento del fondo ai sensi dell'art. 15 – comma 5 – è pertanto pari a Euro 19.210,44.

4. **Biblioteca civica:** molteplici sono stati gli obiettivi di miglioramento fissati dal PEG ai quali è stato possibile anche aggiungere ulteriori iniziative di riorganizzazione e razionalizzazione di alcuni servizi a pieno vantaggio degli utenti del servizio bibliotecario. Tutti i servizi della biblioteca sono stati interessati dalla logica del miglioramento continuo considerato che i positivi risultati già ottenuti l'anno precedente e che erano diventati obiettivi di mantenimento inseriti nel PEG non solo sono stati confermati ma anche migliorati. A titolo di esempio, l'indice di incremento della dotazione documentaria è cresciuto del 7%, l'indice di fidelizzazione dell'1,5%, l'indice di frequentazione di oltre l'1,5%, l'indice di accesso alle postazioni fisse dell'1,3%. Come evidenziato nella relazione del dirigente competente, gli aspetti migliorativi del servizio sono principalmente consistiti in:
- a) ampliamento dell'offerta al pubblico grazie alla riorganizzazione completa della mediateca consentendo l'apertura al pubblico della stessa con i medesimi orari degli altri servizi;
 - b) sensibile incremento delle attività di animazione e di promozione della lettura;
 - c) miglioramento e sviluppo del servizio di autoprestito con superamento degli obiettivi di PEG di circa il 40%;
 - d) riprogettazione e nuova sistemazione delle sale dedicate alla prima infanzia e ai preadolescenti.

Per le descrizioni dettagliate si rinvia alla citata relazione del dirigente tenuta agli atti. Per tutte queste attività l'impegno aggiuntivo richiesto al personale ammonta complessivamente a 5.933 ore che divise per 7,2 ore/giorno sono pari a n. 824,03 giornate/anno, equivalenti a circa 3,5 unità.

Il risparmio conseguito dall'Amministrazione ammonta pertanto a Euro 117.273,03. La quota da inserire quale incremento del fondo ai sensi dell'art. 15 – comma 5 – è pertanto pari a Euro 50.427,41.

5. **Servizio tributi:** notevole impatto positivo sulla gestione del servizio è da assegnare all'efficacia dello Sportello Unico Tributi, avviato all'inizio dell'anno, che ha comportato un indubbio vantaggio per il cittadino che, recandosi all'unico sportello, ha trovato sempre due impiegati per ottenere risposta a qualsiasi problema o istanza. Questa nuova organizzazione richiede notevole impegno da parte del personale, in termini soprattutto di conciliare i tempi di presenza al front office con i tempi da dedicare alla reciproca formazione, senza dimenticare l'attività di back office. Infatti, in questi mesi molti sono stati gli aggiustamenti e le revisioni del progetto originario, proprio perchè è inevitabile che passare dall'idea alla sua pratica applicazione comporta difficoltà, capacità di adattamento alle nuove situazioni e di affrontare insieme i problemi. Altra implementazione innovativa del servizio è stata quella denominata Sportello ICI Web; ancorchè abbia visto la luce nel corso del 2009, esclusivamente in via sperimentale, solo nel 2010, per una serie di



nuove implementazioni, ha avuto efficacia e un buon riscontro da parte dell'utenza. Utilizzando questo servizio, mediante l'acquisizione di password, il cittadino può visualizzare la sua posizione ai fini dell'ICI, effettuare qualsiasi variazione nei dati, compilare il bollettino di pagamento e anche la dichiarazione. Ogni variazione viene automaticamente inviata all'indirizzo di posta elettronica del servizio in modo da consentire, al bisogno, anche il contatto diretto con l'utente. Si ricorda inoltre l'efficiente ed efficace servizio dello Sportello ICI, espressamente voluto dall'Amministrazione, che viene attivato nei mesi di maggio, giugno, luglio e dicembre (anche con apertura pomeridiana, su appuntamento) riservato esclusivamente al calcolo dell'ICI, in occasione dell'acconto e del saldo. L'ufficio svolge un'attività di assistenza alla stessa stregua dei CAF e dei commercialisti; anzi, da quando è stata tolta l'ICI sulla prima abitazione, sia i CAF che i commercialisti, indirizzano i clienti direttamente ai servizi comunali. L'impegno aggiuntivo richiesto al personale assegnato al servizio tributi per l'attivazione e la gestione dello sportello unico e dello sportello ICI Web può essere quantificato in complessive 1.715 ore che divise per 7,2 ore/giorno sono pari a n. 238 giornate/anno, equivalenti a circa una unità. Il risparmio conseguito dall'Amministrazione ammonta pertanto a Euro 33.506,58. Per l'apertura e la gestione dello sportello ICI di consulenza all'utenza l'Amministrazione ritiene congruo stanziare la somma complessiva pari a Euro 5.000,00. La quota da inserire quale incremento del fondo ai sensi dell'art. 15 – comma 5 – è pertanto pari a Euro 19.407,83.

6. **Assenze di lunga durata:** nel corso dell'anno si sono verificati numerosi casi di assenze di lunga durata sia per congedi di maternità e parentali che per malattie lunghe (assenze superiori a 30 giorni) che per aspettative di vario genere. Al fine di ridurre l'incidenza della spesa per il personale sulle spese correnti, la scelta dell'Amministrazione è stata di non procedere con la sostituzione del personale assente per lunghi periodi se non nei casi di assoluta necessità (personale degli asili nido e delle scuole materne). Tale scelta ha comportato da parte dei dirigenti azioni di riorganizzazione interna alle loro strutture per far fronte, con il medesimo personale, a tutte le incombenze dovute e in particolar modo all'erogazione dei servizi all'utenza, con un vantaggio economico per l'Ente misurabile sulla base del personale assente e non sostituito. Le giornate di assenza complessive (riproporzionate al regime orario) per le cause sopra indicate ammontano a 3.640, equivalenti pertanto a circa 14 unità. Con le mancate sostituzioni l'Amministrazione ha conseguito pertanto una economia complessiva quantificabile in Euro 469.092,12. La quota da inserire quale incremento del fondo ai sensi dell'art. 15 – comma 5 – è pertanto pari a Euro 201.709,62.

Ricapitolando i risparmi dell'Ente e gli altri importi quantificati per i cinque titoli sopra descritti si ottiene la seguente tabella:



Comune di Schio

articolo 15 - comma 5

servizio	importo
eccedenza da riportare da art. 15 - comma 2	1.781,31
assistenza fiscale	14.407,83
ampliamento orario	115.262,64
asili nido ecc.	19.210,44
biblioteca	50.427,40
tributi	14.407,83
	5.000,00
assenze di lunga durata	201.709,61
totale	420.425,75

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 386 del 7 dicembre 2010, l'Amministrazione ha stabilito che l'importo complessivo massimo per la parte variabile del fondo salario accessorio, al netto delle voci di cui all'art. 15 – comma 1 – lettera k – sia pari a Euro 407.224,46. Conseguentemente, dato atto che le quote derivanti dall'art. 15 – comma 1 – lettera d – e dall'art. 15 – comma 2 – come sopra quantificate ammontano a Euro 89.794,86, l'importo massimo attribuibile all'art. 15 – comma 5 – è pari a Euro 317.429,60. Pertanto, ancorchè da quanto sopra esposto derivino risorse utili ai fini dell'art. 15 – comma 5 – per complessivi Euro 420.425,75, l'importo imputato a tale voce è quantificato in Euro 317.429,60.

art. 17 - comma 5

"sono riportate e rese disponibili per l'anno 2010 le economie realizzate nel corso dell'anno 2009 a seguito dell'utilizzo del fondo salario accessorio del medesimo anno". Nell'anno 2010 non sono state realizzate economie.

CCNL 1.4.1999

art. 14 - comma 1 - 1° periodo

le risorse per la corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario sono bloccate al valore utilizzato nell'anno 1998 diminuito del 3%:

Euro 70.610,43

CCNL 14.9.2000

art. 39 - comma 1

il fondo per remunerare le prestazioni di lavoro straordinario possono essere incrementate per fronteggiare eventi straordinari imprevedibili e per calamità naturali; il comune di Schio ormai da molti anni attiva il "Piano emergenze invernali" per gli interventi da effettuare in occasione di eventi atmosferici sfavorevoli:

Euro 9.384,47



Comune di Schio

TOTALE RISORSE VARIABILI

Euro 537.346,04

TOTALE FONDO SALARIO ACCESSORIO ANNO 2010

Euro 1.252.561,41

Da un confronto con i valori ascritti al fondo salario accessorio dell'anno precedente, si può notare come le poste considerate siano sostanzialmente invariate; conseguentemente si ritiene che il titolo giuridico previsto dall'art. 15 – commi 2 e 5 - sia ampiamente giustificativo degli incrementi previsti, oltrechè compiutamente giustificato.

Gli importi costituenti il fondo salario accessorio per l'anno 2010 sono stati previsti nel relativo esercizio, unitamente ai corrispondenti oneri riflessi a carico dell'ente.

Si rimette pertanto la presente nota con richiesta che codesto on.le Collegio dei Revisori provveda all'esercizio del controllo di spettanza sul medesimo e alla formulazione del proprio parere in merito, prodromico all'approvazione del Fondo da parte della Giunta.

Con osservanza.

IL CAPO SERVIZIO
f.to Giancarlo Giordani

Allegati: quantificazione fondo 2010